



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA

"BRUNO UBERTINI"

ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO

PROGRAMMA FORMATIVO

**CORSO VALUTATORI DI PROGETTO – MODULO 1, MODULO 2, MODULO 9, MODULO 25 DM 5
AGOSTO 2021**

ID Provider 122

Responsabile Scientifico: DOTTI SILVIA

Obiettivi: Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale

Acquisizione competenze tecnico-professionali: Con il presente corso ci si pone l'obiettivo di diffondere la cultura legata all'applicazione del principio delle 3R nell'ambito della sperimentazione animale. Nello specifico il corso riguarderà i percorsi di recupero, riabilitazione e applicazione della normativa sul reinserimento e reintroduzione degli animali utilizzati per fini scientifici

Categorie professionali: Biologo, Chimico, Farmacista, Medico chirurgo, Veterinario

Durata dell'evento ore: 15:30

Crediti assegnati: 15,6

**19, 20 e 21 ottobre 2026
CENTRO CONGRESSI SGR
VIA CHIABRERA, 34/D - 47924 RIMINI**

1° giornata

Ore 12:30 – 13:00 Registrazione Partecipanti

Ore 13:00 – 16:00 Modulo 1 Legislazione nazionale [nazionale – di base]
(Docenti: F. Maylander, T. di Paolo, F. Zappulla, N. Musolino)

1.1. Individuare e descrivere le leggi e gli orientamenti nazionali e dell'UE che disciplinano l'utilizzo di animali a fini scientifici e, in particolare, le attività di coloro che eseguono procedure scientifiche che coinvolgono animali.

1.2. Individuare e descrivere la normativa connessa al benessere degli animali.

1.3. Descrivere l'autorizzazione che deve essere ottenuta prima di poter operare in qualità di utilizzatore, allevatore o fornitore di animali da laboratorio, in particolare l'autorizzazione richiesta per i progetti e, se del caso, per le persone.

1.4. Elencare le fonti di informazioni e supporto disponibili (in riferimento alla legislazione nazionale).

1.5. Descrivere il ruolo del personale citato agli articoli 23, 24 e 25 del decreto legislativo e i relativi obblighi istituzionali e le altre responsabilità ai sensi della legislazione nazionale.

1.6. Descrivere i ruoli e le responsabilità degli organismi locali preposti al benessere degli animali e del comitato nazionale per la tutela degli animali utilizzati a fini scientifici.

1.7. Indicare chi è responsabile della conformità presso uno stabilimento e come tale responsabilità può essere esercitata (ad esempio attraverso l'organismo preposto al benessere degli animali).

1.8. Descrivere quando una procedura è disciplinata dalla legislazione nazionale (soglia minima di dolore, sofferenza, distress o danno prolungato)

1.9. Indicare chi ha la responsabilità primaria degli animali sottoposti a procedure.

1.10. Elencare le specie, compresi i relativi stadi di sviluppo, che sono incluse nell'ambito di applicazione della direttiva/normativa nazionale.

1.11. Indicare le circostanze nelle quali gli animali oggetto della direttiva dovrebbero essere soppressi in modo umanitario o esclusi dallo studio per ricevere un trattamento veterinario.

1.12. Descrivere i controlli previsti dalla legge sulla soppressione degli animali allevati o utilizzati per procedure scientifiche.

Ore 16:00 – 17:00 Discussione

2° giornata

Ore 8:45 – 9:00 Registrazione partecipanti

Ore 9:00 – 11:00 Modulo 2 Etica, benessere degli animali e Tre R (livello 1) [Modulo di base]
(Docenti: S. Dotti, M.A. Checco, D. Scaramozzino)

2.1. Descrivere le diverse opinioni presenti nella società in merito all'utilizzo di animali a fini scientifici e riconoscere la necessità di rispettarle.

2.2. Descrivere la responsabilità delle persone che lavorano con animali utilizzati a fini di ricerca e riconoscere l'importanza di un atteggiamento rispettoso e umanitario verso gli animali nelle attività di ricerca.

2.3. Individuare le questioni etiche e relative al benessere degli animali nel proprio lavoro ed essere consapevoli e in grado di riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni.

2.4. Riconoscere che la conformità ai principi etici può contribuire a creare nell'opinione pubblica un clima duraturo di fiducia e accettazione della ricerca scientifica.

2.5. Descrivere come la legge sia fondata su un quadro etico che comporta i seguenti doveri: 1) ponderare i danni e i benefici dei progetti (analisi danni-benefici); 2) applicare il principio delle Tre R per ridurre al minimo i danni e massimizzare i benefici; 3) promuovere buone pratiche di benessere animale.

2.6. Descrivere e discutere l'importanza delle Tre R come principio guida per l'utilizzo di animali in procedure scientifiche.

2.7. Spiegare le Cinque Libertà e la loro applicazione alle specie da laboratorio.

2.8 Descrivere e discutere l'importanza delle Tre R come principio guida quando si utilizzano gli animali in procedure scientifiche.

2.9. Descrivere il sistema di classificazione della gravità e fornire esempi per ciascuna categoria. Descrivere la gravità cumulativa e l'effetto che può avere sulla classificazione della gravità.

2.10. Descrivere le norme sul riutilizzo di animali. 1.10. Elencare le specie, compresi i relativi stadi di sviluppo, che sono incluse nell'ambito di applicazione della direttiva/normativa nazionale.

2.11. Descrivere l'importanza di un buon livello di benessere degli animali, compreso il suo effetto sui risultati scientifici e, inoltre, per le motivazioni sociali e morali.

2.12. Descrivere la necessità di una cultura della cura e il ruolo e l'apporto del singolo a tal fine.

2.13. Descrivere le fonti rilevanti di informazioni in materia di etica, benessere degli animali e attuazione del principio delle Tre R.

2.14. Essere consapevoli dell'esistenza di motori di ricerca (ad esempio EURL ECVAM SearchGuide, Go3Rs) e metodi di ricerca differenti (ad esempio revisioni sistematiche, meta-analisi).

Ore 11:00 – 11:15 Pausa Caffè

Ore 11:15 – 12:15 Parte interattiva: Analisi di Case Studies (Docente: D. Scaramozzino)

Ore 12:15 – 12:45 Discussione

Ore 12:45 – 13:30 Pausa Pranzo

Ore 13:30 – 15:30 Modulo 9 Etica, benessere degli animali e Tre R (livello 2)
(Docenti: L. Lorenzini, G. Dal Negro)

9.1. Comprendere che esiste un'ampia gamma di prospettive etiche, scientifiche e relative al benessere per quanto riguarda l'utilizzo di animali in procedure scientifiche, e che le riflessioni su tutte queste questioni si evolvono nel corso del tempo e sono influenzate dalla cultura e dal contesto.

9.2. Comprendere che ciò comporta l'esigenza di sottoporre a valutazione critica continua la giustificazione dell'utilizzo degli animali e di applicare il principio delle Tre R in tutti gli stadi della vita di un progetto.

9.3. Riconoscere che esistono limiti etici a ciò che è considerato ammissibile ai sensi della direttiva e che persino all'interno di queste restrizioni giuridiche ci sono probabilmente differenze a livello nazionale e istituzionale sotto questo profilo.

9.4. Spiegare che la legislazione prevede che la giustificazione dei programmi di lavoro sia valutata mediante ponderazione dei potenziali effetti nocivi sugli animali e dei probabili benefici, in modo da ridurre al minimo i danni agli animali e massimizzare i benefici.

9.5. Comprendere e fornire le informazioni necessarie per consentire un'efficace analisi danni benefici e spiegare perché, a loro parere, i potenziali benefici siano prevalenti rispetto ai probabili effetti nocivi.

9.6. Comprendere l'esigenza di comunicare informazioni adeguate a un pubblico ampio ed essere in grado di preparare un'adeguata sintesi non tecnica del progetto per facilitare tale comunicazione.

9.7. Descrivere l'importanza di divulgare informazioni che promuovano la comprensione di questioni etiche, un buon livello di benessere degli animali, la buona scienza e l'applicazione delle Tre R.

Ore 15:30 – 16:30 Parte interattiva: Analisi di Case Studies *(Tutti i docenti della sessione)*

Ore 16:30 - 17:00 Discussione

3° giornata

Ore 8:45 – 9:00 Registrazione partecipanti

Ore 9:00 – 13:00 Modulo 25 Valutatore del progetto - [Modulo supplementare specifico del compito]
(Docenti: F. Battioni, F. Leonardi)

(i) Comprendere la legislazione UE e nazionale, in particolare gli obblighi del valutatore dei progetti e i principi di tale valutazione, nonché i loro ruoli e responsabilità, diritti e doveri, specialmente se riguardanti conflitti di interesse.

25.1. Descrivere i requisiti di legge su cui si fonda il processo di valutazione dei progetti e discutere la distinzione tra valutazione e autorizzazione del progetto.

25.2. Descrivere la gamma di competenze richieste e le questioni relative all'imparzialità, alla riservatezza e al o ai conflitti di interesse.

25.3. Valutare l'importanza della trasparenza del processo di valutazione dei progetti.

25.4. Elencare le diverse finalità delle procedure e illustrarle con alcuni esempi.

(ii) Questioni etiche e relative al benessere

25.5. Discutere le questioni etiche e relative al benessere associate all'utilizzo di animali in procedure scientifiche e valutare correttamente l'importanza dell'applicazione delle Tre R in tutta la ricerca scientifica.

(iii) Analisi danni-benefici

25.6. Discutere come contribuire all'analisi danni-benefici di un progetto, compresi la conoscenza del progetto e il significato dell'esito di un'analisi danni-benefici.

25.7. Definire il principio delle Tre R e citare un esempio realistico e rilevante per ciascuna delle Tre R nelle aree scientifiche in cui sono utilizzati gli animali, compresi gli esperimenti previsti dalla normativa.

25.8. Elencare i criteri da considerare per accertare il danno potenziale per gli animali.

25.9. Individuare potenziali cause di dolore, sofferenza, distress e danno prolungato.

25.10. Descrivere i metodi di prevenzione o attenuazione della sofferenza.

25.11. Spiegare la classificazione della gravità ed essere in grado di classificare le procedure in modo coerente (mediante studi di casi), tenendo conto di specifiche considerazioni riguardanti gli animali fisiologicamente compromessi, come gli animali geneticamente modificati, se del caso.

25.12. Descrivere i concetti di sofferenza diretta e contingente.

25.13. Descrivere i fattori da considerare per valutare la sofferenza cumulativa.

25.14. Interpretare i benefici proposti/attesi del progetto. Spiegare e discutere le informazioni essenziali da includere nella domanda del progetto per poter valutare l'importanza del lavoro proposto in relazione alle conoscenze attuali e/o al tema da affrontare (o ai requisiti di legge).

25.15. Valutare le probabilità di successo. Elencare i criteri da considerare per valutare le probabilità di successo di un progetto.

(iv) Fonti di informazione

25.16. Descrivere le fonti di informazione riguardanti la disponibilità e la rilevanza di altri metodi (non animali), ad esempio metodi di sostituzione, dati ottenuti da studi clinici.

25.17. Descrivere i benefici di una "lista di controllo per la valutazione del progetto".

(v) Metodi di analisi danni-benefici

25.18. Riconoscere i differenti sistemi disponibili per sostenere il processo di valutazione dei progetti e le relative modalità di attuazione pratica.

25.19. Confrontare e discutere i vari metodi e strumenti per ponderare e analizzare in modo comparativo i danni e i benefici di un progetto.

(vi) Risultati della valutazione dei progetti

25.20. Descrivere la base giuridica che impone ai responsabili della valutazione dei progetti di adottare decisioni bene informate, valide e tempestive riguardo agli stessi, nonché la necessità di giustificare eventuali raccomandazioni aggiuntive.

25.21. Descrivere i principi e i metodi per garantire la coerenza del giudizio e del risultato della valutazione, al fine di assicurare una valutazione riservata, competente e imparziale di ciascun progetto.

25.22. Elencare i motivi che stanno alla base di una decisione e dovrebbero essere documentati nella stessa.

(vii) Valutazione retrospettiva

25.23. Descrivere i requisiti giuridici della valutazione retrospettiva dei progetti (requisiti e principi di individuazione dei progetti oggetto di tale valutazione) e altri fattori che influenzano la selezione dei progetti da sottoporre alla valutazione retrospettiva.

25.24. Descrivere il processo di valutazione retrospettiva.

25.25. Discutere i possibili risultati della valutazione retrospettiva e come possono influenzare le pratiche future.

Ore 13:00 – 13:30 Discussione

Compilazione questionario apprendimento e questionario soddisfazione discenti online obbligatori per l'ottenimento dei crediti CFP ed ECM. I questionari saranno disponibili dal 22 al 24 ottobre 2026, non sarà possibile alcuna proroga né riapertura.

Ai fini del rilascio degli attestati con indicazione dei crediti CFP sia ECM che di partecipazione è necessaria:

- la presenza all'evento al 90%
- non sono possibili recuperi delle giornate non frequentate per qualsiasi motivo
- la compilazione del questionario soddisfazione discenti
- il superamento della prova di apprendimento

Il questionario di soddisfazione discenti e il questionario di apprendimento (disponibili dal giorno dopo l'evento, attendere email di attivazione) e la documentazione relativa agli eventi, sono disponibili solo per i presenti all'evento sul portale della Formazione all'indirizzo <http://formazione.izsler.it>, dopo aver inserito le proprie credenziali.

BATTIONI FRANCESCA

Francesca Battioni, Specialista in Etologia Applicata e Benessere Animale e in Scienza e Medicina degli Animali da Laboratorio. E' Dirigente all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, presso cui ricopre anche il ruolo di Veterinario Designato. Collabora col Centro di Referenza Nazionale per i Metodi Alternativi, Benessere e Cura degli Animali da Laboratorio e col Centro di Referenza Nazionale per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria.

CHECCO MARTINA ANGELA

Collaboratore della ricerca sanitaria, laureato in Biotecnologie Veterinarie, con esperienza nei metodi alternativi alla sperimentazione animale. Ha maturato competenze nell'utilizzo dei metodi in vitro, con particolare interesse per i modelli cellulari tridimensionali ottenuti tramite tecnologie di bioprinting, per gli studi di tossicità su colture bidimensionali e per il monitoraggio sanitario degli animali da laboratorio mediante tecniche di biologia molecolare. Coinvolto nelle principali attività di ricerca sul benessere animale, è autore di pubblicazioni su riviste scientifiche e atti di convegno, con un approccio orientato alla sensibilizzazione sui temi legati all'utilizzo degli animali a fini scientifici.

DAL NEGRO GIANNI

Gianni Dal Negro DVM ERT Veterinario con formazione specifica in tossicologia (European Registered Registered Toxicologist – ERT) con oltre 30 anni di esperienza nell'industria farmaceutica. All'interno di EUROTOX, è stato membro della sottocommissione ERT responsabile della definizione dei criteri e dei requisiti per l'inclusione dei tossicologi nel registro ERT. Nella sua carriera trentennale nella ricerca farmaceutica, ha acquisito competenze professionali in Tossicologia Regolatoria, Tossicologia Investigativa, Biomarcatori, Buone Pratiche di Laboratorio (GLP), Biotecnologie, Requisiti Normativi, Legislazione Europea e applicazione delle 3R in ruoli di crescente responsabilità. Ha rappresentato GlaxoSmithKline in due gruppi di lavoro della Federazione Europea delle Industrie Farmaceutiche (EFPIA): il Gruppo per il Benessere Animale e il Gruppo di Esperti per lo Sviluppo Pre-clinico. È stato professore a contratto di Tossicologia presso le Università di Bologna e Ferrara, dove tiene ancora seminari e corsi. Attualmente è peer reviewer per tre riviste scientifiche, membro del comitato editoriale della rivista Toxicology In Vitro e curatore per ELSEVIER di un libro sull'interpretazione della Dir. 2010/63EU. Alla fine del 2019 è tornato in Italia dal Regno Unito ed è attualmente consulente freelance per Tossicologia e i 3R.

DI PAOLO TOMMASO

Tommaso Di Paolo), funzionario giuridico di amministrazione A3_F1 presso il Ministero della Salute dal 2021, specializzato in diritto amministrativo, veterinario e alimentare. Laurea magistrale in giurisprudenza (Bologna, 2012) con tesi sul doping veterinario, master I livello in diritto sanitario (2014) e master II livello in organizzazione e management delle PA (2024). Componente di tavoli tecnici e gruppi di lavoro ministeriali su salute animale e benessere specie selvatiche. Docente e relatore in numerosi corsi e convegni nazionali, autore di pubblicazioni scientifiche su diritto sportivo, veterinario e alimentare. Ex cavaliere professionista della nazionale italiana (1998-2012) e tecnico federale FISE, continua a collaborare a progetti sportivi. Ottima conoscenza di inglese e spagnolo, esperienza in contesti internazionali e multiculturali.

DOTTI SILVIA

Silvia Dotti svolge la propria attività come Dirigente Medico Veterinario presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, sede di Brescia. E' responsabile del Centro di riferimento Nazionale per i metodi Alternativi, Benessere e Cura degli Animali da Laboratorio. Svolge attività di ricerca nell'ambito delle metodiche in vitro utili all'applicazione del principio delle 3R; con particolare riferimento all'impiego delle colture cellulari ed ai nuovi sistemi tridimensionali applicati a tali sistemi biologici. Autore di articoli in peer review su riviste internazionali e principal investigator di progetti di ricerca in ambito sia nazionale sia internazionale.

LEONARDI FABIO

Laurea in medicina veterinaria. Dottorato di ricerca. Già ricercatore presso Università di Parma Membro scientifico dell'OPBA dell'Università di Parma. Autore di diverse pubblicazioni su riviste indicizzate. Relatore a diversi congressi nazionali e internazionali. Abilitato a professore di II fascia. Aree di ricerca: analgesia e benessere animali.

LORENZINI LUCA

Professore associato di Anatomia Veterinaria Sistemica Comparata.

Gli interessi di ricerca sono rivolti in particolare allo studio dei meccanismi alla base delle malattie neurodegenerative. Attualmente è Responsabile del Servizio per il benessere animale nelle strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo.

Laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università di Bologna nel 2004, ottiene nel 2005 la abilitazione alla professione Medico Veterinaria. Nel 2009 consegue il Dottorato in Applicazioni Biotecnologiche in Neuromorfofisiologia e nel 2013 completa il MASTER di II livello: "Sistemi di qualità: GxP & ISO" presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma. Nel 2017 si specializza in Scienza e Medicina degli Animali da Laboratorio presso l'Università degli studi di Milano.

Dal 2004 ad oggi ha collaborato e collabora con vari enti di ricerca pubblici e privati nell'ambito della ricerca scientifica per il miglioramento della modellistica animale (animale da laboratorio) nello studio delle malattie degenerative del sistema nervoso, con specifico riferimento a dolore cronico e demenza di Alzheimer, attività di preclinical testing da realizzarsi integrando approcci di studio comportamentale dell'animale. Studio su modelli cellulari e animali di metodiche terapeutiche (laser pulsato e diatermia capacitivo-resistiva) in uso in medicina umana e veterinaria per verificare il ruolo della MEC come possibile effetto biologico per la veicolazione delle energie fisiche ad esse connesse.

Fino al 2019 ha ricoperto il ruolo di Medico Veterinario Designato ai sensi del D.Lgs 26/2014 in diversi istituti di ricerca privati, ed è membro di Organismi Preposti al Benessere Animale per la valutazione di protocolli sperimentali che prevedono l'utilizzo di animali e che richiedono la Comunicazione e/o Autorizzazione in deroga presso il Ministero della Salute.

Dal Giugno 2021 è rappresentante dell'area di base per la Commissione Ricerca del DIMEVET.

MAYLANDER FRANCESCA

Dal 19/07/2021 a tutt'oggi lavora come Dirigente sanitario veterinario presso Ministero della Salute- Direzione Generale della Salute Animale, Viale G. Ribotta, 5 00144 Roma Uff. 6-Benessere animale: igiene zootecnica, igiene urbana veterinaria e lotta al randagismo; protezione degli animali nella sperimentazione; ad oggi impiegata principalmente nell'attuazione della direttiva 2010/63/UE e del D.Lgs 26/2014 sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici. ISTRUZIONE E FORMAZIONE • 11/11/2022 -Università degli Studi di Napoli Federico II consegue la specializzazione in Etologia applicata al benessere animale (110/110 e lode); • 2002- 2005 Università degli studi di Perugia- Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine Animale: 28/06/ 2005 Specializzazione in ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (50/cinquantunesimi); • Iscrizione Albo Professionale 02/07/1999: iscrizione Ordine Medici Veterinari Provincia di Roma n.1361 successiva al conseguimento di abilitazione all'esercizio della professione a seguito di esame di Stato presso la facoltà di medicina veterinaria Università degli studi di Perugia; • Università degli studi di Perugia -Facoltà di Medicina Veterinaria 09/10/1998 Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria (110/110 e lode)

MUSOLINO NOEMI

Noemi Musolino è Medico Veterinario, laureata con lode in Medicina Veterinaria (Università di Perugia, 2020) e specializzata in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche (Università di Camerino, 2023, 110/110 e lode). Dal 16/10/2025 ricopre il ruolo di Dirigente Sanitario Veterinario a tempo indeterminato con incarico DS3 presso il Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Animale, Ufficio 6, occupandosi di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici. In precedenza, ha maturato esperienza come Dirigente Veterinario presso l'ASL di Asti (Area A) e presso il Posto di Controllo Frontaliero di Genova. È autrice di sei pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali (tra cui Pathogens, Nutrients, Animals, Veterinary Record, Antibiotics) su temi di sicurezza alimentare, zoonosi e paratubercolosi, e ha seguito numerosi corsi ECM su legislazione, benessere animale e sistemi di tracciabilità (TRACES, BDN). Parla italiano madrelingua e inglese a livello B2/C1, con ottime competenze informatiche e nei sistemi veterinari nazionali.

SCARAMOZZINO DOMENICO

Domenico Scaramozzino ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Civile al Politecnico di Torino nel 2017 e ha ricevuto il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria Civile e Ambientale dalla medesima università nel 2021. Successivamente, ha lavorato al Politecnico di Torino come Ricercatore post-dottorato, e dal 2022 ricopre la stessa posizione presso il Karolinska Institutet (Svezia). La sua attività di ricerca è iniziata con studi nel campo dell'Ingegneria Strutturale, volta allo sviluppo e utilizzo di modelli computazionali (Elastic Lattice Models) per l'analisi strutturale di edifici alti di tipo "diagrid" e coperture reticolari. Dal 2019 in poi, ha iniziato ad interessarsi all'applicazione di tali modelli strutturali nel campo della Biofisica delle proteine - per l'analisi della loro dinamica/flessibilità, per descriverne i cambi conformazionali delle loro strutture terziarie/quaternarie che si accompagnano alla loro attività biologica, e per capire come alcune mutazioni riscontrate in certi tipi di cancro risultino in stravolgimenti della loro dinamica/funzione biologica. Durante la sua attività di ricerca, ha pubblicato 16 articoli scientifici in riviste internazionali, ha partecipato a più di 10 congressi in qualità di relatore, ha ricevuto premi scientifici, ha vinto un progetto di ricerca da ~200,000 €, ha costruito collaborazioni scientifiche con gruppi di ricerca in Italia e all'estero (Stati Uniti, Brasile, Repubblica Ceca), ha partecipato ad attività di insegnamento in vari corsi di Laurea e Dottorato, ha supervisionato 6 studenti di Laurea Magistrale durante la stesura della loro tesi. Infine, è primo autore del libro "Waves in Biomechanics", edito da Springer nel 2022.

ZAPPULLA FRANCESCO

Laurea in Medicina Veterinaria; Dottorato di Ricerca; Specializzazione in Medicina e Chirurgia del Cavallo; Master II livello "One Health in Sanità Pubblica"; Dirigente Veterinario ASL di Novara in Sanità Animale; Dirigente Veterinario AUSL Umbria2 Sanità Animale; Regione Umbria - Direzione regionale Salute, e Welfare - Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Dirigente Veterinario AUSL Umbria2 Dirigente Veterinario del Ministero della Salute (DGSA)